

La dichiarazione ufficiale dei dirigenti sportivi

# L'URSS ribadisce: «Fuori i razzisti»

nostro corrispondente

MOSCA, 5. L'Unione delle società e delle organizzazioni sportive sovietiche ha chiesto ufficialmente che il Comitato Olimpico Internazionale annulli la propria decisione di ammettere la Repubblica Sudafricana al XIX Giochi olimpici del Messico. La richiesta è ampiamente motivata e si fonda su ragioni giuridiche, morali e politiche. Ma innanzitutto si afferma che la decisione del CIO è gravissima conseguenza dello stesso movimento olimpico e mette in pericolo i Giochi di Città del Messico. « Il movimento sporti-

vo e il pubblico sovietico — continua la dichiarazione dell'Unione — esprimono solidarietà con la posizione del Comitato africano e con altri comitati nazionali su questa decisione. È chiaro che la decisione del CIO, sacrificando l'unità del movimento olimpico internazionale, è stata presa per compiacere determinati circoli imperialistici. Coloro che l'hanno votata hanno compiuto una violazione flagrante dello statuto olimpico che proibisce la discriminazione politica, razziale e religiosa fra gli atleti. In tal modo si dà un incoraggiamento alla politica dell'apartheid praticata nella Repubblica Sudafricana.

Il Comitato olimpico sudafricano — notano ancora le organizzazioni sportive dell'URSS — non include un solo rappresentante delle popolazioni native del paese e il principio della parità eliminatore per la selezione degli atleti è stato sostituito da una selezione amministrativa determinata dai leaders bianchi. Esprimendo la sua protesta, il Comitato sovietico e del tutto consapevole delle difficoltà che si presentano, ha tentato di incrementare l'ordine sociale dell'imperialismo e fare a pezzi il movimento sportivo mondiale.

proprio nel momento in cui restano ancora da esaminare le legittime richieste delle organizzazioni sportive della Germania Democratica e della Corea Popolare. Il significato di questa presa di posizione non lascia adito ad equivoci. È tuttavia opportuno puntualizzare un aspetto pratico cui il testo accenna solo implicitamente (e a tale scopo abbiamo interpretato ambienti sportivi responsabili) che il principio di partecipazione o meno dell'URSS ai Giochi olimpici nel caso del rifiuto di ammettere la RSA è stato fatto notare che l'assenza nella dichiarazione odierina di un rife-

ramento all'eventuale ritiro dell'Unione Sovietica non può essere intesa come una disponibilità dell'URSS per qualsiasi soluzione. Altrimenti non si comprenderebbe la propria lettera espressa con il Comitato africano e la precisa puntualizzazione politica e ideologica della decisione del CIO. Tuttavia, l'azione delle organizzazioni sportive sovietiche non consiste ora nel cercare le forze antirazziste ma nel condurre una battaglia di principio che deve essere piegata e può essere non solo in rapporto al XIX Giochi ma al loro orientamento delle relazioni sportive internazionali.

## IL NUOVO « GARDEN » NON HA SMENTITO LA SUA ANTICA TRADIZIONE AFFARISTICA



La decisiva nona ripresa: GRIFFITH è al tappeto mentre l'arbitro allontana BENVENUTI. (Telefoto)

**Offerti a Nino 77 milioni per incontrare Rodriguez**  
Chris Dundee, organizzatore di Miami Beach ha offerto a Benvenuti una « borsa » di 77 milioni e mezzo di lire, più il 45% di altri proventi (TV, films, ecc.) per mettere in pallo il titolo mondiale contro il cubano Luis Rodriguez, challenger numero uno alla corona dei medi. L'incontro dovrebbe aver luogo in agosto a Miami durante la Convenzione Repubblicana.

# Per Benvenuti un futuro tutto d'oro

La fugace caduta di Griffith nel nono round ha riportato a galla Benvenuti che in quel momento sembrava in difficoltà — Il triestino si è lasciato sorprendere dal destro dell'americano nell'ultima ripresa, e sono stati sessanta secondi di « suspense » — Joe Frazier mezzo campione dei massimi — Successo di Arcari

La nuova era del « Madison Square Garden » di New York si è iniziata con la solita storia impastata di affarismo più che di meriti pugilistici. Non parliamo di « sport », una bandiera ormai ammainata sul ring, giacché come sapete da tanto la boxe professionistica è soltanto un mestiere, interessi non sempre limpidi, infine una giungla che raccoglie gente di ogni risma. Una volta in America, dato che parliamo di New York City, i dintorni c'erano nella stanza dei bottoni avventurieri come Tex Rickard, sparatori come Frankie Carbo, potenze finanziarie come Jim Norris. Adesso siamo arrivati ai cantanti — per esempio Frank Sinatra — che controllano il gioco dei bookmaker e gli sfilanti mondiali (Nino Benvenuti) destinati a tornare

campioni mentre, dietro alle quinte, quelli della « Madison Square Garden Corporation » manovrano i loro spettacoli con sfilati astute, una mano venuta sicuro più che con il pugno di ferro del passato. Chi sono quelli della « Madison Square Garden Corporation »? Ecco: il presidente, Irving Mitchell; il vicepresidente, Edw. M. O'Sullivan; il segretario, Harry Markson; il general manager, Teddy Brenner; il matchmaker, Duke Stefano; il promoter, Harry Markson; il presidente, Irving Mitchell; il vicepresidente, Edw. M. O'Sullivan; il segretario, Harry Markson; il general manager, Teddy Brenner; il matchmaker, Duke Stefano; il promoter, Harry Markson.

certo, viene imperniato su Benvenuti. Il 17 aprile nel vecchio « Garden » gli spianarono la strada, in settembre al Shea Stadium — la strada doveva addirittura diventare una immensa autostrada, ma Nino, con la sua prontezza, snobbò tutto. Bisognava ripartire. Era indispensabile non cadere in nuovi errori. Frank Sinatra « doveva » recuperare i cinquantadue biglietti di bruciati malamente nello Shea Stadium. Dalla manica dei prestigiatore del « Garden » Al Silvani con il suo naso tagliente, con il suo sguardo gelido, con il suo volto immobile, con la sua indubbia capacità di muovere nell'angolo dei guerrieri che devono vincere o perdere, a seconda del vento che tira. Nel 1946 Al Silvani allentò Tami Maurillo per il campionato con Joe Frank Forbes, due prediletti di Teddy Brenner, hanno fatto puntualmente ciò che si sviluppava aveva, invece, fatto Tiberio Mirti da Trieste. Eppure Tiberio avrebbe « dovuto vincere » quella volta, secondo il piano primitivo di Frankie Carbo.



BENVENUTI sorridente saluta i tifosi dopo la vittoria. (Telefoto)

Frankie Carbo scommise sicuramente sul bianco. Al Silvani è un fido che ci vede chiaro. Quelli della « Corporation », ancora una volta, indicarono l'arbitro giusto, come avevano già fatto prima con Mark Conn, quindi con Tommy Walsh. Sia volta l'arbitro Johnny Lo Bianco, un oriundo siciliano, ed il giudice di sedia Frank Forbes, due prediletti di Teddy Brenner, hanno fatto puntualmente ciò che si sviluppava aveva, invece, fatto Tiberio Mirti da Trieste. Eppure Tiberio avrebbe « dovuto vincere » quella volta, secondo il piano primitivo di Frankie Carbo.

loro interessi. Perciò, era indispensabile un colpo di mano. Johnny Lo Bianco e Forbes sono stati perfetti. Un lavoro pulito che non lascerà tracce, forse neppure polemiche, specialmente in Italia, si capisce. Ha fatto contenti tutti da noi il regolamento, dal Presidente della Repubblica al tifoso della strada che vive di queste cose. E la bandiera sventolata più allegra di ieri. Però un giornalista ha fatto un'osservazione. « Tu, L'entusiasmo è fumo, ha bisogno della logica ed anche della fermezza per spiegare fatti, situazioni, vittorie, sconfitte. Non è la prima volta che accade una faccenda del genere nel pugilato, non sarà neppure l'ultima. Ma, adesso, una domanda: « Nino aveva davvero vinto, si può togliere un campionato del mondo che rappresenta fatica, rischio, tanto denaro, ad un ragazzo che, probabilmente, non aveva perduto? ». Pensate bene prima di rispondere. Magari mettete il bianco Benvenuti al posto del negro, l'italiano al posto dello straniero... E dite pure!

## Oggi la bella corsa

# Milano-Torino: favorito Bitossi

Dalla nostra redazione MILANO, 5. Il ciclismo torna al nord, e mentre Eddy Merckx prende la strada della Parigi-Nizza, una corsa a tappe che stavolta gli italiani disertano in massa, Giandomenico Bitossi (Cesena, 31 marzo, 90 chili, 12 anni di inattività...) si ritrovava nella Milano-Torino cui farà immediatamente eco il giro del Piemonte.

le Poi seguirono le gare della Tirreno-Adriatico, e sarà finito il cosiddetto periodo di rodaggio pre-Sardegna. L'impressione generale è che Merckx ha cominciato troppo forte e alla distanza (in estate) ritirerà Giandomini. In verità, il calendario del campione mondiale pare eccessivo e chi gli sta attorno dovrà disciplinarlo, anche perché Eddy (vedi giro di Sardegna e Sassari-Cagliari) è un ragazzo che non ama navigare in gruppo ma intanto c'è una bella differenza fra il belta e i nostri in vista della Milano-Sardegna.

## Forse Killy squalificato

PARIGI, 5. Il francese Jean Claude Killy, triplice campione olimpico di sci alpino, verrebbe squalificato dalla Federazione Internazionale di Sci (F.I.S.) per professionismo. Lo ha dichiarato lo stesso Marc Hodler, presidente della F.I.S., in una intervista apparsa sul giornale sportivo parigino « l'Équipe ». Hodler, inoltre, precisa che una decisione di caso Killy verrà presa entro breve tempo e che lo sciatore potrebbe anche essere privato del secondo titolo d'oro conquistato a Grenoble. « Il caso di Killy — dice Hodler nell'intervista — è troppo evidente. È un caso di rispetto per il regolamento buono o cattivo, ma anche di rispetto per le Federazioni nazionali affiliate alla F.I.S., legate a questi regolamenti. Mi sembra che per Killy si sia preso ogni senso della misura. Noi sappiamo che egli ha chiesto denaro per le fotografie apparse sul giornale « Paris Match ». In caso di processo si sono presentati professionisti in grado di testimoniare. Poco importa la somma che ha ricevuto. Noi non possiamo trascurare una cosa che è di dominio pubblico. Mi sono incontrato con il nostro segretario generale, Sigge Bergmann, ed ho discusso con lui il problema. Tenuto conto della situazione, Killy non dovrebbe più essere autorizzato a partecipare ad una prova internazionale. La decisione sarà presa nei prossimi giorni; senz'altro prima delle competizioni di Meribel ».

Da domani, insomma, i campioni nostrani sono chiamati a correre il secondo giro del mondo. Bitossi, elemento ostico di Merckx insieme a Motta, una Motta che ha sofferto il mal di gambe nella Genova-Nizza (la sua prima gara su strada) e ha bisogno di recuperare alla svelta. Il secondo giro del mondo, insomma, i campioni nostrani sono chiamati a correre il secondo giro del mondo. Bitossi, elemento ostico di Merckx insieme a Motta, una Motta che ha sofferto il mal di gambe nella Genova-Nizza (la sua prima gara su strada) e ha bisogno di recuperare alla svelta.

## Le società mordono il freno

# La minaccia della serrata sul campionato di calcio?

MILANO, 5. Il campionato di calcio nazionale di serie A e di serie B ha corso e corre veramente il pericolo di essere bloccato? « Quest'oggi si sono avuti ulteriori contatti in sede del ministero del Tesoro per poter parlare in merito al provvedimento, che è vincolato — lo ribadiamo — alla riduzione dei prezzi d'ingresso sugli stadi per qualsiasi tipo di manifestazione sportiva, escluse le corse dei cavalli. « Si ha motivo di ritenere che la richiesta di remissione in aula fatta la settimana scorsa dal governo, dopo il voto unanime della commissione Finanze e Tesoro e i pareri favorevoli delle commissioni Interni e Bilancio per il passaggio in sede legislativa, sarà revocata. « Sarrebbe veramente un fottinismo per gli spettatori sportivi e in particolare per le piccole e medie società. In mattinata si era riunito il comitato di presidenza della Lega nazionale calcio. Il comitato ha fra l'altro deliberato di denunciare il presidente della Lega, Onorio Manfredini e i giocatori dell'Atalanta, Tiberio Cella e Riccardo, per dichiarazioni rese dopo le gare di domenica 3 marzo. È stato inoltre deciso di affiancare l'iniziativa terparlamentare dello sport, on. Usvardi, ha dichiarato ai giornalisti a Montecitorio: « Quest'oggi si sono avuti ulteriori contatti in sede del ministero del Tesoro per poter parlare in merito al provvedimento, che è vincolato — lo ribadiamo — alla riduzione dei prezzi d'ingresso sugli stadi per qualsiasi tipo di manifestazione sportiva, escluse le corse dei cavalli. « Si ha motivo di ritenere che la richiesta di remissione in aula fatta la settimana scorsa dal governo, dopo il voto unanime della commissione Finanze e Tesoro e i pareri favorevoli delle commissioni Interni e Bilancio per il passaggio in sede legislativa, sarà revocata. « Sarrebbe veramente un fottinismo per gli spettatori sportivi e in particolare per le piccole e medie società. In mattinata si era riunito il comitato di presidenza della Lega nazionale calcio. Il comitato ha fra l'altro deliberato di denunciare il presidente della Lega, Onorio Manfredini e i giocatori dell'Atalanta, Tiberio Cella e Riccardo, per dichiarazioni rese dopo le gare di domenica 3 marzo. È stato inoltre deciso di affiancare l'iniziativa

del Comune di Milano, relativa ad una partita di calcio da disputarsi fra Milan e Inter, destinata completamente agli studenti delle scuole elementari e medie della città. Per ultimo è stata incaricata la segreteria a notificare alle società che l'ingresso negli spogliatoi, dopo le partite, dovrà essere contemporaneo sia per i giornalisti che per i radio e televisionisti ad inizio non superiore a mezz'ora dal termine della gara. È stato inoltre deciso di rendere operante la proposta relativa al « tredicesimo giocatore » dal prossimo turno di Coppa Italia e dal prossimo campionato.

## In Abruzzo 2 tappe del Giro d'Italia

ROCCA DI CAMBIO, 5. Il Giro ciclistico d'Italia di quest'anno avrà due sedi di tappa in Abruzzo: Rocca di Cambio e il Blockhaus (nei pressi di Passo Lanciano). Entrambe le frazioni si concluderanno con arrivo in salita. Lo si è appreso in questi giorni in ambienti che hanno avuto contatti con l'organizzazione della corsa ciclistica nazionale. Le due località hanno già ospitato negli anni scorsi la carovana del Giro.

Nel '51, entro il « Polo Robinson », la vincita fra Robinson e l'inglese Randy Turpin per la « cintura » dei medi, rese, in un biglietto di 100 lire, un parato da 61.370 dollari. Il pugile Sugar Ray lo possiamo considerare un grattacielo, se paragonato al lungo Nino Benvenuti ed al corto Griffith. Non è una novità questa, tuttavia è giusto ricordarla — ogni poco — onde ricordare nei giusti limiti i meriti di un vincitore. Durante la notte del 4 marzo, insomma, non si è smentita la antica tradizione affaristica del « Garden ». Il vincitore è stato un combattimento mondiale, specialmente per una « cintura » che conta come quella dei emiri, non risulta un vincitore più meritevole. Al contrario è spesso colui che promette, nel futuro, montagne di dollari, non semplici colline. Sembra il caso di Nino Benvenuti triestino biondo, estroso, chiacchierone, senza dubbio un estroverso per sonaglio valido tanto per la pubblicità quanto per la polemica, più che campione di valore assoluto se prendiamo, come metro di confronto, non solo Ray o Sugar, ma Robinson e gli altri giganti della categoria che furono Micky Walker e Stanley Ketchel, Tony Zale, Tommy Ryan, Harry Greb, per non farla troppo lunga. Emile Griffith, invece, sembra ormai un filone d'oro sfruttato e prossimo all'arricchimento completo.

È un corotario, soprattutto, è un peso medio senza autentica classe almeno quanto fu, anni fa, il classico peso zellerza. Per la sua fatica ha ottenuto, stavolta, 175 mila dollari, circa cento milioni di lire. Potrebbe trattarsi, in fondo, di una mezz'ora di disturbo, per farsi da parte. Sarà probabilmente così, almeno per quanto riguarda i pesi medi, il cui mercato è stato invaso dal cubano Luis Manuel Rodriguez, che sferza colui taehen ti. Appartiene ad Angelo Dundee, il trainer di Cassius Clay. Quasi di sicuro Rodriguez sarà tenuto nella natalina. Gli preferiranno Don Fullmer il eromone senza talento, magari il nostro Sandro Mazzini per una terza partita con Nino. Tutto, non sempre colline. Sembra il caso di Nino Benvenuti triestino biondo, estroso, chiacchierone, senza dubbio un estroverso per sonaglio valido tanto per la pubblicità quanto per la polemica, più che campione di valore assoluto se prendiamo, come metro di confronto, non solo Ray o Sugar, ma Robinson e gli altri giganti della categoria che furono Micky Walker e Stanley Ketchel, Tony Zale, Tommy Ryan, Harry Greb, per non farla troppo lunga. Emile Griffith, invece, sembra ormai un filone d'oro sfruttato e prossimo all'arricchimento completo.



BENVENUTI festeggia la vittoria brindando con la moglie GIULIANA. (Telefoto)

La vittoria di Benvenuti è stata un combattimento mondiale, specialmente per una « cintura » che conta come quella dei emiri, non risulta un vincitore più meritevole. Al contrario è spesso colui che promette, nel futuro, montagne di dollari, non semplici colline. Sembra il caso di Nino Benvenuti triestino biondo, estroso, chiacchierone, senza dubbio un estroverso per sonaglio valido tanto per la pubblicità quanto per la polemica, più che campione di valore assoluto se prendiamo, come metro di confronto, non solo Ray o Sugar, ma Robinson e gli altri giganti della categoria che furono Micky Walker e Stanley Ketchel, Tony Zale, Tommy Ryan, Harry Greb, per non farla troppo lunga. Emile Griffith, invece, sembra ormai un filone d'oro sfruttato e prossimo all'arricchimento completo.

## Saragat si congratula con Nino Benvenuti

Numerosi telegrammi di congratulazioni sono stati inviati a Benvenuti dai suoi fans e da autorità: tra gli altri gli hanno inviato le loro congratulazioni il Presidente Saragat, l'on. Moro e il ministro Corona. La vittoria di Benvenuti è stata anche commentata da Loi, Lopopolo e Sandro Mazzini. Ecco le loro dichiarazioni. « La vittoria di Benvenuti è stata un combattimento mondiale, specialmente per una « cintura » che conta come quella dei emiri, non risulta un vincitore più meritevole. Al contrario è spesso colui che promette, nel futuro, montagne di dollari, non semplici colline. Sembra il caso di Nino Benvenuti triestino biondo, estroso, chiacchierone, senza dubbio un estroverso per sonaglio valido tanto per la pubblicità quanto per la polemica, più che campione di valore assoluto se prendiamo, come metro di confronto, non solo Ray o Sugar, ma Robinson e gli altri giganti della categoria che furono Micky Walker e Stanley Ketchel, Tony Zale, Tommy Ryan, Harry Greb, per non farla troppo lunga. Emile Griffith, invece, sembra ormai un filone d'oro sfruttato e prossimo all'arricchimento completo.

Proprio lo stagionato Dick Tiger, il nigieriano campione mondiale dei « mediomassimi », dovrebbe risultare il prossimo competitor di Nino Benvenuti. Lunedì notte, nel nuovo « Garden », Joe Frazier, abbatte il più pesante Buster Mathis nel undicesimo assalto, si è assicurato metà del campionato di Cassius Clay, invece Bruno Arcari è riuscito a farcela con Fabio Lopez al termine dei 4 tempi che gli hanno fruttato la piccola paza di duecento dollari.

## Giuseppe Signori

## Gino Sala

## Più di 2 milioni i premi

# Il Pr. Sardegna a Tor di Valle

Il Premio Sardegna, una prova dotata di due milioni e centomila lire di premi, sulla distanza di 1600 metri, costituisce la prova di centro dell'odierna riunione a Tor di Valle. Inizio delle prove alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: prima corsa: Puter, Winchester; seconda corsa: Tork, Mindigh, Fasanello; terza corsa: Rosellita, Tarragona, Rebecca; quarta corsa: Seano, Citroen; quinta corsa: Quattro, Visona, quinta corsa: In Ahead, Coranto Lerido; sesta corsa: Quadro, Pretorio, Marciana; settima corsa: Questurino, Yamada; ottava corsa: Missouri, Dubbè, Pelloni.

## Venerdì a Napoli la corsa « Tris »

Quattordici cavalli figurano iscritti nel Premio Fra Diavolo, in programma venerdì all'ippodromo di Agnano in Napoli, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: PREMIO FRA DIAVOLO (L. 2.000.000 lire, handicap, ha in via): a m. 2060: Creonte, Labadie, Optima Jet, Giancarlo, Pianoro, Welcome, Oreb; a m. 2000: Volonte, Pano; a m. 2000: Lactos, Trader, Adorno, Pull; a m. 2100: Diplomatic Debbie.